

**PERSAPERNE DI PIÙ**  
www.nytimes.com  
www.whitehouse.gov/



**CACCIA ALLE UOVA**  
Obama, la moglie ed Easter Bunny, il coniglio pasquale, durante la festa alla Casa Bianca



**LE SANZIONI**  
"Se non facciamo niente oltre alle sanzioni l'Iran continuerà a costruire la sua infrastruttura nucleare"



**IL CONGRESSO USA**  
Il via libera all'accordo con l'Iran è lo scoglio politico più grosso da superare per Obama nel fine mandato



**LA DOTTRINA OBAMA**  
Birmania, Cuba, adesso l'Iran. Obama negli ultimi due anni da presidente sfata i tabù storici dell'America

re, avremmo almeno un anno per intervenire, cioè tre volte più del tempo che abbiamo adesso. L'idea di non accettare questo accordo adesso e che non sia nell'interesse di Israele è semplicemente sbagliata».

**Cosa direbbe al popolo iraniano?**

Se i loro leader stanno davvero dicendo la verità quando dicono che l'Iran non è alla ricerca di un'arma nucleare, significa che non vogliono spendere tanto in un programma simbolico ma sfruttare gli incredibili talenti e l'ingegno e l'imprenditorialità del popolo iraniano, ed entrare a far parte dell'economia mondiale e vedere la loro nazione eccellere in questi termini, e questa dovrebbe essere una scelta abbastanza semplice per loro. L'Iran non ha bisogno di armi nucleari per essere un colosso nella regione. Al popolo iraniano direi: non avete bisogno di essere antisemiti o anti-israeliani o anti-sunniti per essere una potenza in questa regione. L'Iran ha tutti questi beni potenziali, come protagonista responsabile a livello internazionale, in virtù delle sue dimensioni, delle sue risorse e del suo popolo sarebbe una potenza regionale di enorme successo. La mia speranza è che il popolo iraniano cominci a rendersene conto. Certo, una parte della psicologia dell'Iran ha le sue radici nelle esperienze del passato, nella sensazione che gli Stati Uniti o l'Occidente si siano intromessi prima nella loro democrazia e poi nel sostenere lo Scià, dopo nell'appoggiare l'Iraq e Saddam in una guerra estremamente brutale. Quindi dobbiamo distinguere tra un Iran aggressivo e guidato dall'ideologia, e un Iran che si difende perché si sente vulnerabile. Se ci riusciremo — ma non ne sono sicuro — quello che può succedere è che quelle forze che in Iran dicono "facciamo eccellere la scienza, la tecnologia, la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo del nostro popolo", potrebbero diventare più forti. È un buon accordo, anche se l'Iran non cambiasse affatto. Anche per chi crede che non ci sia nessuna differenza tra Rouhani e la Guida suprema, questa rimane la migliore scelta per proteggerci. Se essi sono implacabilmente contro di noi, a maggior ragione vogliamo fare un accordo in cui sappiamo cosa stanno facendo».

**Riguardo all'accordo quadro, se sospettiamo che l'Iran stia barando, abbiamo il diritto di insistere perché un impianto sia esaminato da ispettori internazionali?**

«Abbiamo stabilito che potremo ispezionare e verificare che cosa accade lungo tutta la catena nucleare dalle miniere di uranio fino agli impianti finali come Natanz. Potremo vedere che cosa fanno ovunque, se ora volessero iniziare un programma segreto per produrre un'arma nucleare, dovrebbero creare una catena di rifornimento totalmente diversa. Punto numero due, stiamo creando un comitato sugli appal-

ti che esamina ciò che importano e che potrebbero rivendicare come di uso alternativo, che determini se ciò che stanno usando è adatto ad un programma nucleare pacifico. Numero tre, stiamo creando un meccanismo per permettere agli ispettori Aiea di andare ovunque. Per quanto riguarda la dottrina Obama — «apriremo delle relazioni, ma

preservando tutte le nostre capacità» — l'Iran non avrà un'arma nucleare finché ci sono io, e devono capire che facciamo sul serio. Ma lo dico sperando di poter concludere questo accordo diplomatico, che inaugura una nuova era nelle relazioni tra gli Stati Uniti e l'Iran e, cosa altrettanto importante, una nuova era nelle relazioni tra l'Iran e i paesi

vicini. Qualsiasi cosa sia successa in passato, a questo punto gli interessi fondamentali degli Stati Uniti in questa regione non sono il petrolio e non sono territoriali. Il nostro interesse fondamentale è che tutti vivano in pace».

@The New York Times

La Repubblica

Traduzione Luis E. Moriones

© RIPRODUZIONE RISERVATA



left

a sinistra senza inganni  
In edicola ogni sabato € 2,50  
left.it



Destino, ingenuità e libertà  
come la storia è un gioco  
sospeso tra i due  
di Franco Di Palo